

performance economica, impatto sociale e vocazione internazionale viene insignita del Premio Leonardo Startup.

Le edizioni 2012 e 2013 sono state vinte rispettivamente da Silicon Biosystems e NISO Biomed, due imprese, la prima di Bologna, la seconda di Torino, entrambe attive nel settore del biomedicale.

Nell'ultimo anno, le startup in gara, scelte tra le vincitrici delle principali "startup competition" italiane e straniere, sono state valutate da un gruppo di esperti indicati da sei associazioni fortemente legate all'ecosistema dell'imprenditorialità innovativa: Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital (AIFI), Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI), Italian Business Angel Network (IBAN), Italia Startup, Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (NETVAL), Associazione degli Incubatori e delle Business Plan Competition Accademiche Italiane (PNICUBE).

Il processo di aggiudicazione del riconoscimento, che si è configurato così come un vero "premio dei premi", è stato coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Comitato Leonardo e dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

5.3 Contamination Lab

Il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca hanno elaborato una policy finalizzata a esporre gli studenti universitari delle Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) a un ambiente stimolante per lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la creazione, nelle università italiane, di Contamination Lab, luoghi di contaminazione tra studenti di discipline diverse in cui si promuovono la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare, l'interdisciplinarietà così come nuovi modelli di apprendimento. Con il bando Start Up, finanziato dal MIUR con risorse nazionali precedentemente assegnate al PON Ricerca e Competitività 2007-2013 poi riprogrammate per partecipare al Piano d'Azione per la Coesione, è stato messo a disposizione un milione di euro per la realizzazione di queste strutture.

Un comitato d'esperti individuati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo Economico ha selezionato i progetti avanzati

dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, dall'Università della Calabria (Cosenza), dall'Università degli Studi di Catania e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. I quattro progetti, di prossimo avvio, avranno una durata di 24 mesi, e il loro andamento sarà monitorato dai dicasteri interessati.

5.4 Accordi internazionali

Il 25 ottobre 2012 tra Italia e Israele hanno concluso un accordo di cooperazione in tema di startup e, più in generale, dell'industrie high-tech (in particolare cleantech e water management, health, cyber security e biomedicale), al fine di favorire il flusso di talenti, idee innovative e investimenti tra i due Paesi. Attualmente il panel misto composto da esperti di riconosciuta competenza e da rappresentanti istituzionali di entrambi i Paesi ha iniziato a dare attuazione al piano di lavoro congiunto per l'anno 2014, definito in occasione del Bilaterale Italia -Israele tenutosi a Roma il 2 dicembre 2013.

5.5 The Italian Startup Ecosystem: Who's Who

The Italian Startup Ecosystem: Who's Who²², elaborato da Italia Startup e dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale della School of Management del Politecnico di Milano in collaborazione con Smau e con il supporto istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico, offre una capillare mappatura degli attori – quali startup, incubatori, investitori e spazi di coworking – che popolano l'ecosistema italiano delle startup, promuovendone la visibilità sul piano internazionale.

5.6 CleanStart

Su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico, il Progetto Corrente del Gestore dei Servizi Energetici (GSE)²³ ha lanciato nel settembre del 2013 Cleanstart, una carta di servizi con tariffe a prezzi agevolati destinata a startup attive nei settori industriali delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, del water management e della mobilità sostenibile. Entrando nel Progetto Corrente, le startup possono accedere a tutti i servizi offerti

²² <http://www.italiastartup.it/whoiswho>.

²³ <http://corrente.gse.it>.

alle oltre 1.800 imprese già aderenti, ivi compresi: eventi di formazione, incontri bilaterali con controparti estere, info-day e presentazioni dei più interessanti mercati di investimento, iniziative fieristiche e informazioni settoriali sulle opportunità offerte dal contesto nazionale e internazionale.

Le startup innovative operative nel cleantech iscritte alla sezione speciale registro imprese e già aderenti a Cleanstart sono 35 (su un totale stimato di 262, rilevazione operata dal Progetto Corrente su dati 17 febbraio 2014). Di queste, 16 hanno partecipato a diverse iniziative dedicate:

- attività formativa di Euro-progettazione: 7 startup
- Digital Energy Tour: 4
- contributo sulla rivista del GSE “*Elementi*”: 3
- partecipazione a gruppi di lavoro sui mercati esteri: 2
- partecipazione a iniziative estere: 1

PAGINA BIANCA

APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

Tavola 5. Indicatori della presenza di startup innovative a livello regionale

	Regione	Startup innovative	%	Imprese registrate al 31/12/2013	Startup innovative per 10.000 imprese registrate
1	LOMBARDIA	341	19,8	949.631	3,6
2	EMILIA-ROMAGNA	192	11,2	468.318	4,1
3	LAZIO	177	10,3	622.221	2,8
4	VENETO	144	8,4	493.176	2,9
5	PIEMONTE	133	7,7	454.613	2,9
6	TOSCANA	123	7,2	414.563	3,0
7	CAMPANIA	83	4,8	561.732	1,5
8	TRENTINO-ALTO ADIGE	83	4,8	109.366	7,6
9	MARCHE	82	4,8	175.617	4,7
10	PUGLIA	72	4,2	380.243	1,9
11	FRIULI-VENEZIA GIULIA	59	3,4	107.418	5,5
12	SARDEGNA	54	3,1	167.755	3,2
13	SICILIA	54	3,1	459.967	1,2
14	ABRUZZO	30	1,7	149.334	2,0
15	LIGURIA	27	1,6	164.901	1,6
16	UMBRIA	21	1,2	95.493	2,2
17	CALABRIA	20	1,2	178.789	1,1
18	MOLISE	10	0,6	35.019	2,9
19	BASILICATA	9	0,5	60.260	1,5
20	VALLE D'AOSTA	5	0,3	13.544	3,7
	<i>NORD-OVEST</i>	506	29,4	1.582.689	3,2
	<i>NORD-EST</i>	478	27,8	1.178.278	4,1
	<i>CENTRO</i>	403	23,4	1.307.894	3,1
	<i>MEZZOGIORNO</i>	332	19,3	1.993.099	1,7
	ITALIA	1.719	100,0	6.061.960	2,8

Fonte: Elaborazioni Ministero dello Sviluppo Economico su dati Infocamere

Tavola 6. Indicatori della presenza di startup innovative a livello provinciale

	Provincia	Startup innovative	Area territoriale	Imprese registrate al 31/12/2013	Startup innovative per 10.000 imprese registrate
1	Milano	228	Nord-ovest	358.006	6,4
2	Roma	158	Centro	464.986	3,4
3	Torino	113	Nord-ovest	231.081	4,9
4	Trento	72	Nord-est	51.517	14,0
5	Bologna	60	Nord-est	96.766	6,2
6	Napoli	50	Mezzogiorno	273.410	1,8
7	Padova	48	Nord-est	99.781	4,8
8	Firenze	43	Centro	109.266	3,9
9	Ancona	42	Centro	47.062	8,9
10	Cagliari	39	Mezzogiorno	69.881	5,6
11	Modena	35	Nord-est	75.158	4,7
12	Bari	31	Mezzogiorno	150.973	2,1
13	Treviso	30	Nord-est	90.986	3,3
14	Verona	28	Nord-est	96.842	2,9
15	Pisa	26	Centro	43.299	6,0
16	Lecce	25	Mezzogiorno	72.251	3,5
17	Bergamo	24	Nord-ovest	96.019	2,5
18	Brescia	24	Nord-ovest	121.364	2,0
19	Trieste	24	Nord-est	16.716	14,4
20	Venezia	24	Nord-est	77.288	3,1
21	Genova	23	Nord-ovest	86.574	2,7
22	Palermo	22	Mezzogiorno	97.901	2,2
23	Parma	22	Nord-est	46.903	4,7
24	Macerata	21	Centro	39.623	5,3
25	Pordenone	19	Nord-est	27.614	6,9
26	Reggio Emilia	19	Nord-est	56.460	3,4
27	Salerno	18	Mezzogiorno	119.930	1,5
28	Catania	15	Mezzogiorno	100.928	1,5
29	Piacenza	14	Nord-est	30.758	4,6
30	Monza-Brianza	13	Nord-ovest	72.154	1,8
31	Como	12	Nord-ovest	49.333	2,4
32	Pavia	12	Nord-ovest	48.961	2,5
33	Pescara	12	Mezzogiorno	35.884	3,3
34	Ravenna	12	Nord-est	41.116	2,9

Tavola 6. Indicatori della presenza di startup innovative a livello provinciale

	Provincia	Startup innovative	Area territoriale	Imprese registrate al 31/12/2013	Startup innovative per 10.000 imprese registrate
35	Siena	12	Centro	29.369	4,1
36	Bolzano	11	Nord-est	57.849	1,9
37	Forlì Cesena	11	Nord-est	43.554	2,5
38	Prato	11	Centro	33.488	3,3
39	Sassari	11	Mezzogiorno	55.752	2,0
40	Terni	11	Centro	22.042	5,0
41	Vicenza	11	Nord-est	83.473	1,3
42	Arezzo	10	Centro	38.209	2,6
43	Cosenza	10	Mezzogiorno	66.079	1,5
44	Ferrara	10	Nord-est	36.851	2,7
45	Lucca	10	Centro	43.936	2,3
46	Perugia	10	Centro	73.451	1,4
47	Taranto	10	Mezzogiorno	47.902	2,1
48	Benevento	9	Mezzogiorno	34.720	2,6
49	Potenza	9	Mezzogiorno	38.407	2,3
50	Rimini	9	Nord-est	40.752	2,2
51	Varese	9	Nord-ovest	71.412	1,3
52	Ascoli Piceno	8	Centro	24.705	3,2
53	Campobasso	8	Mezzogiorno	26.011	3,1
54	Catanzaro	8	Mezzogiorno	32.839	2,4
55	Gorizia	8	Nord-est	10.879	7,4
56	Latina	8	Centro	57.952	1,4
57	Pesaro Urbino	8	Centro	41.745	1,9
58	Udine	8	Nord-est	52.209	1,5
59	l'Aquila	7	Mezzogiorno	30.978	2,3
60	Messina	7	Mezzogiorno	60.223	1,2
61	Cremona	6	Nord-ovest	30.406	2,0
62	Cuneo	6	Nord-ovest	71.845	0,8
63	Livorno	6	Centro	32.395	1,9
64	Teramo	6	Mezzogiorno	36.487	1,6
65	Alessandria	5	Nord-ovest	45.096	1,1
66	Aosta	5	Nord-ovest	13.544	3,7
67	Chieti	5	Mezzogiorno	45.985	1,1
68	Foggia	5	Mezzogiorno	72.381	0,7
69	Frosinone	5	Centro	46.339	1,1

Tavola 6. Indicatori della presenza di startup innovative a livello provinciale

	Provincia	Startup innovative	Area territoriale	Imprese registrate al 31/12/2013	Startup innovative per 10.000 imprese registrate
70	Mantova	5	Nord-est	42.291	1,2
71	Novara	5	Nord-ovest	31.667	1,6
72	Viterbo	5	Centro	37.797	1,3
73	Lecco	4	Nord-ovest	26.935	1,5
74	Lodi	4	Nord-ovest	17.367	2,3
75	Agrigento	3	Mezzogiorno	41.260	0,7
76	Avellino	3	Mezzogiorno	43.898	0,7
77	Caserta	3	Mezzogiorno	89.774	0,3
78	Fermo	3	Centro	22.482	1,3
79	Pistoia	3	Centro	32.909	0,9
80	Trapani	3	Mezzogiorno	46.814	0,6
81	Asti	2	Nord-ovest	24.885	0,8
82	Belluno	2	Nord-est	16.311	1,2
83	Caltanissetta	2	Mezzogiorno	24.915	0,8
84	Isernia	2	Mezzogiorno	9.008	2,2
85	La Spezia	2	Nord-ovest	20.770	1,0
86	Nuoro	2	Mezzogiorno	27.549	0,7
87	Oristano	2	Mezzogiorno	14.573	1,4
88	Reggio Calabria	2	Mezzogiorno	49.946	0,4
89	Savona	2	Nord-ovest	31.137	0,6
90	Biella	1	Nord-ovest	19.177	0,5
91	Brindisi	1	Mezzogiorno	36.736	0,3
92	Enna	1	Mezzogiorno	15.154	0,7
93	Grosseto	1	Centro	29.097	0,3
94	Massa-Carrara	1	Centro	22.595	0,4
95	Rieti	1	Centro	15.147	0,7
96	Rovigo	1	Nord-est	28.495	0,4
97	Siracusa	1	Mezzogiorno	37.597	0,3
98	Vercelli	1	Nord-ovest	17.277	0,6

Fonte: Elaborazioni Ministero dello Sviluppo Economico su dati Infocamere²⁴

²⁴ Le province che non figurano nella tabella non presentano startup innovative a febbraio 2014.

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

PAGINA BIANCA

DECRETO 21 FEBBRAIO 2013 - Requisiti incubatori di startup innovative**IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 luglio 2006, n. 233, con il quale è stato istituito, tra l’altro, il Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012, n. 294, di seguito indicato come Decreto;

VISTA la sezione IX, recante “Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative”, del Decreto che dagli articoli 25 a 32 disciplina le misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative;

VISTI, in particolare, i commi 5 e 7 dell’articolo 25 del Decreto che individuano l’incubatore di start-up innovative certificato quale società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una *Societas Europaea*, residente in Italia ai sensi dell’articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) previsti dagli stessi commi, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative;

VISTO il comma 6 dell’articolo 25 del Decreto che stabilisce che il riconoscimento del possesso dei requisiti viene autocertificato dall’incubatore di start-up innovative, mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale al momento dell’iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese, di cui al comma 8 del Decreto, sulla base di indicatori e relativi valori minimi stabiliti con decreto del Ministero dello sviluppo economico;

TENUTO CONTO dei risultati dell’indagine ricognitiva sulle esperienze presenti sul territorio nazionale per la definizione dei requisiti di cui ai commi 5 e 7 dell’art. 25 del Decreto, effettuata da parte del Ministero dello sviluppo economico dal 20 dicembre 2012 al 15 gennaio 2013-;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2011, recante “Nomina dei Ministri”, con cui il dottor Corrado Passera è stato nominato Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e trasporti;

DECRETA:**Articolo 1***(Soggetti ammissibili)*

1. Sono riconosciuti incubatori certificati di start-up innovative le società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una *Societas Europaea*, residenti in Italia ai sensi dell’articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offrono anche in modo non esclusivo servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, in possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell’articolo 25 del Decreto.
2. Per le società di capitali di cui al comma 1 il requisito dell’adeguata e comprovata esperienza nell’attività di sostegno a start-up innovative, di cui alla lettera e) del comma 5 dell’articolo

25 del Decreto, può anche essere riferito all'avvalimento delle esperienze maturate dai singoli rami d'azienda, dai soci, dagli amministratori della società e dalle unità di lavoro, collaboratori o professionisti che operino con continuità, equivalenti a tempo pieno (FTE) dedicate in modo specifico al supporto e alla consulenza alle start-up innovative, e caratterizzate da competenze ed esperienze specifiche.

Articolo 2 *(Autocertificazione)*

1. Per l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, istituita dalle Camere di Commercio ai sensi del comma 8 del Decreto, i soggetti di cui all'articolo 1 presentano alla Camera di Commercio competente per territorio del luogo in cui ha sede l'incubatore una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell'articolo 25 del Decreto, mediante l'utilizzo di un apposito modulo di domanda in formato elettronico, sottoscritto dal rappresentante legale della società, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
2. Il modulo di domanda in formato elettronico di cui al comma 1, attestante il raggiungimento dei valori minimi di cui alle tabelle A e B dell'Allegato del presente decreto, è pubblicato sul sito Internet del Ministero dello sviluppo economico nella sezione "Start-up innovative".
3. Ai fini dell'autocertificazione, l'incubatore di start-up innovative deve raggiungere il punteggio minimo complessivo di punti 30 ai sensi della tabella A e il punteggio minimo complessivo di punti 40 ai sensi della tabella B di cui all'Allegato.

Articolo 3 *(Monitoraggio)*

1. Le Camere di Commercio forniscono, in formato elettronico, analisi periodiche, con cadenza non superiore a sei mesi, sugli effetti dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente decreto al Ministero dello sviluppo economico.
2. Il Ministero dello sviluppo economico esamina le analisi di cui al comma 1 al fine di valutare l'adeguatezza dei valori minimi di cui all'Allegato rispetto alle condizioni del contesto di riferimento. Con cadenza annuale e in presenza di variazioni significative rilevate dal Ministero, i valori minimi di cui all'Allegato sono modificati con apposito provvedimento del Ministro.

Articolo 4 *(Controlli)*

1. Al fine di consentire gli appositi controlli da parte delle autorità competenti, l'incubatore certificato deve conservare gli atti e i documenti attestanti la veridicità delle informazioni fornite nella compilazione del modello informatico per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data dell'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi del comma 8 del Decreto.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000, ai sensi dell'articolo 75 del medesimo Decreto qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione quanto al possesso dei requisiti, la società decade dai relativi benefici fiscali o di qualsiasi altra natura ad essa attribuiti in applicazione della disciplina prevista dal Decreto.

Articolo 5

(Entrata in vigore e pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Corrado Passera

ALLEGATO

TABELLA A DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI INCUBATORI DI START-UP INNOVATIVE

(per ognuno dei requisiti l'incubatore candidato ottiene i relativi punti qualora raggiunga almeno il valore minimo)

Art. 25 comma 5 lettere a), b), c), d)

Riferimento alla LEGGE 17 dicembre 2012, n. 221.	Requisiti	Valori minimi	Punti
Art. 25 comma 5 lettera a)	Superficie della struttura a uso esclusivo dell'incubazione delle imprese (in metri quadrati).	400	10 Punti
Art. 25 comma 5 lettera b)	Velocità di trasmissione di dati del collegamento Internet verso l'esterno (banda simmetrica garantita).	10 Mbps	Almeno uno dei 3 requisiti 10 Punti
	Presenza di macchinari per test (disponibilità "in sede", ovvero forme di accesso presso strutture convenzionate, nel secondo caso specificare le strutture).	SI	
	Presenza di sale prove prototipi (disponibilità "in sede", ovvero forme di accesso presso strutture convenzionate, nel secondo caso specificare le strutture).	SI	
Art. 25 comma 5 lettera c)	Struttura tecnica di consulenza attualmente operativa (numero unità di lavoro, collaboratori o professionisti che operino con continuità, equivalenti a tempo pieno (FTE) dedicate in modo specifico al supporto e alla consulenza alle start-up innovative, e caratterizzate da competenze ed esperienze specifiche).	3	Entrambi i requisiti 10 Punti
	Numero cumulativo di anni di esperienza in materia di impresa e di innovazione del personale della struttura tecnica di consulenza indicata al punto precedente.	15	
Art. 25 comma 5 lettera d)	Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente-attivi con centri di ricerca e Università, finalizzati allo sviluppo delle start-up innovative, indicando quali.	SI	Almeno uno dei 3 requisiti 10 Punti
	Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con partner finanziari, finalizzati allo sviluppo delle start-up innovative (istituti di credito, fondi di Venture Capital), indicando quali.	SI	
	Esistenza di contratti e/o convenzioni quadro attualmente attivi con istituzioni pubbliche (Pubbliche Amministrazioni, CCIAA, finanziarie regionali, ecc.), finalizzati allo sviluppo di start-up innovative, indicando quali.	SI	